

Piano di diritto allo studio: Lite tra sindaco e dirigente scolastico

Pubblicato: Mercoledì 1 Giugno 2011



Con una mozione da discutere nel prossimo Consiglio Comunale, Progetto Castiglione **chiede le scuse ufficiali del Sindaco Emanuele Poretti al Dirigente Scolastico**. I fatti, secondo la descrizione fornita dal gruppo Progetto Castiglione, risalgono all'incontro che c'è stato **lo scorso 24 maggio**, tra il professor Lomurno e il primo cittadino «per chiarire le dichiarazioni fatte in Consiglio Comunale dall'Ass. Salvalaggio circa il ritardo dell'approvazione del Piano di diritto allo studio. **Dopo un iniziale intervento del Dirigente** per spiegare i motivi dell'incontro è seguita una discussione già piuttosto accesa tra lo stesso e l'Assessore Salvalaggio in cui entrambi ribadivano l'iter del Piano. Il primo a lasciare l'incontro **è stato a sorpresa l'Assessore ai lavori pubblici Frigeri**, che, evidentemente irritato ma completamente fuori contesto, rivendicava le tante cose fatte per le scuole (e pensare che il Dirigente non perde occasione per elogiare il suo operato)».

«La discussione continua – proseguono dal gruppo Progetto Castiglione -, e il Sindaco prende la parola, perdendo **in un battibaleno le staffe e il controllo della situazione**. Parte dicendo di voler essere propositivo, invita il Dirigente a partecipare di persona al Consiglio sul Piano di diritto allo studio, difende la tempistica di approvazione del Piano stesso e dopo uno scambio di battute velocissimo col Dirigente circa il nostro blog e ed evidenti contrasti pregressi si alza dicendo che sarebbe necessario **un chiarimento "faccia a faccia" tra i due** anche visto come si è concluso il Consiglio Comunale dei Ragazzi di sabato scorso (sul finale c'è stato un diverbio sull'inno nazionale). Il Prof. Lomurno chiede se per caso si tratta di una minaccia e il Sindaco, dimenticandosi per un attimo di esserlo, risponde, uscendo, che non si tratta di certo di una minaccia anche perchè **"non siamo dal Po in giù"**. Affermazione che al Dirigente Scolastico suona come uno schiaffo, anche viste le sue origini meridionali. Si alza e lascia l'incontro scusandosi con gli altri Consiglieri ma chiedendo scuse ufficiali».

Il Consigliere di Progetto Castiglione, **Mauro Cereda**, spiega che «il nostro Gruppo era presente soprattutto per proporre un percorso nuovo per il Piano di diritto allo studio in vista del prossimo anno scolastico. Contrariamente a quanto si aspettasse la maggioranza Progetto Castiglione non era interessato a sterili polemiche per la ricerca **di un colpevole del ritardo ma ad una discussione costruttiva per i prossimi mesi**. Ma non c'è stato il tempo. Invitiamo il Signor Sindaco ad una

profonda riflessione sul ruolo da lui ricoperto e sui modi di esprimere le sue opinioni in veste ufficiale. Il rispetto delle persone, delle idee e soprattutto delle istituzioni viene insegnato ai giovani come principi fondamentali e tutti sono tenuti a comportamenti degni del contesto in cui si opera. E il Primo Cittadino deve dare l'esempio. Il **Gruppo Consiliare Progetto Castiglione** attende ora, oltre alle scuse ufficiali al Dirigente Scolastico, anche quelle a tutta la cittadinanza castiglione per aver messo in ridicolo l'istituzione che, lo ricordiamo, rappresenta solo temporaneamente. Inoltre auspichiamo la ripresa tempestiva della discussione sulla scuola e sul Piano di diritto allo studio, **per il bene dei ragazzi e della comunità».**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it